

# WHAT'S NEW?



Dicembre 2011

giornalino@ilsmontecchio.it

## L'augurio della Preside

Carissimi studentesse e studenti, accolgo con gioia l'invito della redazione a rivolgere a tutti voi il saluto e l'augurio per le prossime festività. Vorrei veramente potervi incontrare uno a uno, guardarvi negli occhi ed ascoltarvi e spero, con questo mio messaggio che non è un normale comunicato, di giungere vicino a tutti voi.

In questi giorni siete impegnati a chiudere nel migliore dei modi il trimestre; molti di voi riescono a coniugare il tempo dello studio alla convinta partecipazione a progetti della Scuola che concorrono alla crescita valoriale, e mi riferisco ad esempio al Progetto Pace.

Sappiate che ciascuno di voi ogni giorno sta percorrendo la strada per conoscere e migliorare e lo può fare con entusiasmo e determinazione ricercando sempre il meglio di ciò che può dare.



Il mio augurio sta racchiuso nelle parole di questa poesia di Douglas Malloch che Martin Luther King rese immortale:

*“Se non puoi essere un pino sul monte,  
sii un cespuglio nella valle,  
ma sii il migliore piccolo cespuglio  
sulle sponde del ruscello.*

*Se non puoi essere un albero,  
sii un cespuglio.*

*Se non puoi essere la via maestra,  
sii un sentiero.*

*Se non puoi essere il sole,  
sii una stella.*

**SII SEMPRE IL MEGLIO  
DI CIÒ CHE SEI.**

*Cerca di scoprire il disegno  
che sei chiamato ad essere,  
poi mettiti a realizzarlo nella Vita.”*

Ricordate:

*Be the best of whatever  
you are!*

A tutti voi e alle vostre famiglie auguro un Natale vissuto all'insegna dell'Amore e della Concordia.

*La vostra Preside  
Antonella Sperotto*

### RETE PROGETTO PACE

Quest'anno nella nostra scuola, oltre ai vari progetti già esistenti (giornalino, storia d'impresa, salvaguardia degli animali...), si è aggiunto anche il Progetto “Lo sguardo dell'altro” un maxi progettone che prevede la collaborazione dei quattro indirizzi della nostra scuola. (pag. 3)

### FROM PASSAU TO ALTE CECCATO

Domenica 25 Settembre 2011. Verso le 8 di sera nel piazzale davanti alla nostra scuola è arrivato un pullman che di strada ne aveva fatta parecchia. Quel pullman era partito la mattina da Passau con a bordo una ventina di ragazzi tedeschi. (pag. 5)

# Aria di cambiamenti

*Di Alessia Mastrotto*

E anche quest'anno scolastico è iniziato, all'insegna di cambiamenti, nuove iniziative e nuovi progetti. Progetto pace, tutela degli animali, scambio con Passau, esperienza sul veliero Vespucci e corsi con madrelingua inglese: quest'anno siamo partiti alla grande! E insieme è partito anche il giornalino. Tutto nuovo: nuova redazione e nuova grafica! La nuova redazione ha rimodernato il giornalino, l'ha reso più giovanile, ha portato una ventata di aria fresca!

Ma anche in campo disciplinare sono cambiate alcune norme nel nostro Istituto: non si può più fumare durante il primo intervallo, non si può entrare in classe prima delle 7.40 e se si arriva dopo 5 minuti si resta fuori dalla classe per tutta la prima ora.

Ma cosa ne pensano gli studenti di tutti questi cambiamenti?

Il non poter entrare in classe prima delle 7.40? Bruttissima cosa! A quanto pare gli alunni non gradiscono molto il fatto di dover rimanere fuori dall'aula, ammassati nell'atrio, perché non c'è nessuno che li può controllare in classe.

Insomma fino all'anno scorso potevamo entrare in classe a qualsiasi ora prima del suono della campanella delle 7.40, anche per ripassare la materia della prima ora, senza che nessuno ci dicesse niente; da quest'anno invece no.

E non poter entrare in classe dopo 5 minuti di ritardo? Su questo gli studenti sono divisi a metà: alcuni sostengono che si dovrebbero lasciar entrare gli studenti anche dopo i 5 minuti (logicamente non dopo mezz'ora), perché altrimenti per colpa del traffico sul cavalcavia o per colpa di un incidente si rischia di perdere un'ora di spiegazione; altri studenti sostengono che in fin dei conti non è neanche una bruttissima idea: si può saltare il compito o l'interrogazione, se questi sono alla prima ora.

E non poter fumare alla prima ricreazione? È la nuova norma che ha suscitato più scalpore! Essa stabilisce inoltre che i fumatori possano fumare soltanto in un angolo del cortile scolastico.

Voci di corridoio dicono che nei prossimi anni si vorrà abolire del tutto il fumo a scuola; ma gli studenti, i docenti e il personale ATA della scuola riusciranno a non fumare per tutto l'orario scolastico?

“Lo scopriremo solo vivendo” diceva Battisti.





# Rete Progetto Pace

Di Alessia Mastrotto

Quest'anno nella nostra scuola, oltre ai vari progetti già esistenti (giornalino, storia d'impresa, salvaguardia degli animali...), si è aggiunto anche il Progetto "Lo sguardo dell'altro" un maxi progettone che prevede la collaborazione dei quattro indirizzi della nostra scuola. Abbiamo chiesto alla prof.ssa **Marta Gallo** di parlarci un po' del Progetto Pace che è il percorso più nuovo.



- *Le attività solidali*, come per esempio la vendita di cioccolata/cachi ai visitatori e la creazione di magliette personalizzate, finalizzate alla raccolta fondi. Il ricavato sarà consegnato personalmente da alcuni ragazzi durante il Viaggio Umanitario che quest'anno sarà in Ungheria e Bulgaria".

## Cos'è il Progetto Pace?

"Il Progetto Pace è un progetto rivolto ai ragazzi che voglio diffondere una cultura di pace aperta al dialogo e alla conoscenza dell'altro. È un progetto in Rete che collega circa 400 scuole d'Italia e d'Europa e oltre 10.000 ragazzi che credono nei valori della pace, dell'intercultura e del rispetto della natura".

## Cosa si fa all'interno di questo progetto?

"Il progetto si sviluppa durante l'intero corso dell'anno e prevede tre attività principali:

- *La formazione*, cioè conoscere e sensibilizzare. Quest'anno partecipiamo al Convegno "Perché le religioni scendono in guerra" tenuto dal professore universitario Enzo Paci. Organizzeremo anche degli incontri formativi all'interno delle nostre sedi;
- *La performance artistica*, cioè un percorso laboratoriale in cui i ragazzi, guidati da alcuni docenti, creano una performance espressiva sul tema della pace. A marzo ci sarà poi la possibilità di partecipare al Meeting in cui le varie scuole condividono le loro opere artistiche;



## Che finalità ha? Come la si raggiunge?

"La finalità è la condivisione di uno stile di vita aperto e pacifico. Non è semplice raggiungere questo obiettivo, ma sicuramente il percorso e le scelte che lo sostengono aiutano i ragazzi a credere nelle loro risorse positive".

## Lei ha già svolto questo progetto con un'altra scuola, e ha anche vinto, qual è l'elemento vincente?

"Questo è un progetto sperimentato in molte scuole, almeno una quindicina solo qui nel vicentino. L'esperienza che ho avuto negli ultimi anni è stata bellissima, non solo per i risultati positivi che aiutano e gratificano il tanto lavoro dei ragazzi, ma soprattutto per l'effetto domino che si è creato. Nel senso che da un'attività i ragazzi ne prepongono un'altra e un'altra ancora e si crea veramente un'energia potente".

## Come premio si va a fare un Viaggio Umanitario nelle zone dell'est Europa, cosa ne pensa di questa opportunità?

"Il Viaggio Umanitario non è esattamente un premio. È la coronazione di un progetto che dà l'opportunità ai ragazzi di vedere con i loro occhi le realtà più diverse e di portare direttamente aiuti umanitari. È un'esperienza che cambia la vita".

# "Una volta marinai.. marinai per sempre"

Di *Alessia Mastrotto*

"Una volta marinai.. marinai per sempre": così sono stati accolti dall'equipaggio della meravigliosa nave "Vespucci" i cinque studenti dell'ITC Ceccato: Beatrice, Alessia, Giulia, Gliulia e Daniele.

Alle tre del pomeriggio, dopo aver mangiato e ricevuto dagli imbarcati dei guanti da lavoro, le posate e il salvagente personale, sono partiti per la loro avventura.

Appena levati gli ormeggi, sono stati travolti da un violento temporale, seguito da una bufera di grandine.

A causa delle avverse condizioni meteorologiche, il mare era molto mosso e gli allievi, impreparati, hanno dovuto fare i conti con il mal di mare. Per fortuna, all'imbrunire la situazione è migliorata.

Le matricole sono state divise in tre squadre, le quali dovevano svolgere determinati turni di guardia, che variavano dalle due alle quattro ore, compresa la notte. Durante i turni di guardia notturni, i ragazzi erano tenuti a svolgere attività di pulizia del ponte asciugandolo dall'acqua in eccesso per evitare di scivolare.

La prima sera la loro squadra ha svolto il turno dalle 20 alle 24, alla fine del quale i ragazzi e le ragazze si sono divisi per dirigersi nei rispettivi dormitori, nei quali precedentemente erano state appese le amache, con lenzuolo e coperta consegnati dall'equipaggio. La vita sottocoperta non era semplice per quelli alti più di 1,50 m perché rischiavano di sbattere la testa contro ogni spigolo, per non parlare della discesa delle scale, molto ripide e strette (AHIA! CHE MALE!!!).

L'equipaggio veniva svegliato dall'altoparlante alle 7 del mattino; dopo la colazione iniziava il turno di guardia, dalle 8 alle 12, durante il quale gli studenti hanno lucidato gli ottoni della Vespucci, lavato le gamelle, pulito i bagni e le varie pareti del veliero con dedizione e spirito di

squadra. Il lavoro non è stato poi così pesante, anzi li ha entusiasmati e arricchiti (a discapito delle loro colf, che sono rimaste senza lavoro dopo il loro ritorno a casa).

Nella stessa mattinata c'è stata una simulazione d'abbandono della nave, in cui ogni allievo, con il proprio salvagente, ha raggiunto il ponte in coperta, dove gli è stato spiegato il comportamento da tenere in caso d'emergenza.

In seguito i ragazzi sono stati riuniti sul ponte e sono stati assegnati dei compiti anche a chi non era di guardia, ma nessuno si è lamentato e tutti hanno comunque lavorato duramente.

Durante gli orari di guardia, a turno, gli studenti venivano accolti in plancia, sede del capitano della nave, dove, dopo una breve spiegazione, potevano tenere il timone della nave e leggere le coordinate nelle cartine. Nell'ultima giornata, dopo aver finito il turno di guardia e aver riunito le loro cose, i ragazzi si sono radunati sul



cassero, dove il comandante li ha salutati consegnando loro un attestato di partecipazione e il poster del veliero.

Successivamente, divisi a gruppi di dieci persone, e sempre provvisti di salvagente, hanno raggiunto il porto di Gaeta a bordo di una scialuppa.

A terra hanno incontrato il presidente dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia), che li ha accolti consegnandogli un berretto dell'associazione.

Prima di lasciarli, il comandante li ha congedati con le seguenti parole:

*Molti usano la parola "libertà" ma solo noi marinai possiamo capire al meglio cosa significhi, stando in mezzo al mare sotto un cielo stellato.*

# From Passau to Alte Ceccato

*Di Valentina Lovato*

Domenica 25 Settembre 2011. Verso le 8 di sera nel piazzale davanti alla nostra scuola è arrivato un pullman che di strada ne aveva fatta parecchia. Quel pullman era partito la mattina da Passau con a bordo una ventina di ragazzi tedeschi. Quella sera, quei ragazzi sono entrati nelle nostre famiglie, nelle nostre vite, e vi sono rimasti per una settimana.

Ammettiamolo: non è stato facile. A mio parere è stato come avere in casa un bambino: devi dirgli di continuo cosa fare e, oltre ad organizzare le tue giornate, devi organizzare le sue. Pensare a cosa gli piace fare, a quello che potresti fare per farlo divertire, parlare con i tuoi compagni per organizzare i momenti in cui la scuola non aveva proposto attività... Diciamo pure

che l'obiettivo di ogni giorno era ridurre al minimo i momenti in cui stare a casa da soli con i nostri partner.

Durate la settimana siamo stati a Venezia e a Vicenza. Un giorno abbiamo visitato la ditta Margraf di Chiampo, e un altro abbiamo fatto una passeggiata ai castelli di Montecchio e alle Priare. Le mattinate erano tutte occupate, i pomeriggi erano, per lo più, liberi, o comunque organizzati da noi.

Ci siamo divertiti, niente da dire. È stata un'occasione d'oro per stare insieme e per conoscere caratteristiche e particolarità di una cultura a noi nuova. Ci eravamo già accorti durante il nostro soggiorno in Germania delle diversità che esistono tra la nostra cultura e la loro. Hanno uno stile di vita e un modo di rapportarsi diverso dal

nostro. In un certo senso potrebbero sembrare più autonomi e talvolta indipendenti. Sotto altri aspetti potrebbero essere considerati più immaturi e infantili. Più di qualche volta noi italiani ci chiedevamo: "Ma questo da 'n do' viene?!" Non so cosa pensano loro di noi, e probabilmente non lo voglio sapere. Mi piacerebbe sapere cosa si dicevano quando, in alcuni momenti, si riunivano e parlavano, forse parlavano... ridevano. Sono convinta, però, che anche loro

vorrebbero sapere cosa dicevamo noi. Una cosa fenomenale è farli parlare in dialetto veneto: da morire dal ridere! Anche loro ci insegnavano delle espressioni in dialetto bavarese, e lì erano loro a ridere.

Come in ogni gruppo, ogni tanto ci sono stati dei battibecchi, ma li

abbiamo risolti senza troppi problemi. Alcune coppie hanno trovato grosse difficoltà, ma in fin dei conti è solo una settimana e stando con i tuoi amici le sopporti, anche scherzandoci su.

È sicuramente un'esperienza bella e interessante. Consiglio vivamente a coloro che sono in terza quest'anno di farla. Non fatevi intimorire dal problema della lingua. Anche i più bravi in tedesco o in inglese possono trovare difficoltà. Noi quest'anno abbiamo parlato molto in inglese e in tedesco, ma spesso tornavano utili i GESTI e le imitazioni. Lo assicuro.

Come ho detto, non è facile. Ma se adesso mi proponessero di rifare lo scambio la mia risposta sarebbe sicuramente SÌ.



# La Consulta

*Di Annalisa Diana*

La Consulta Provinciale degli Studenti è un organo istituzionale di rappresentanza delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di II grado.

E' formata da due studenti appositamente eletti da ogni scuola superiore della provincia. Le elezioni di tali rappresentanti devono svolgersi entro il 31 ottobre; dal 2007 la durata in carica dei rappresentanti è di due anni.

La Consulta Provinciale è stata istituita nel 1996 con il D.P.R. n. 567 per garantire la presenza attiva e propositiva degli studenti nella scuola. Il corretto funzionamento della scuola richiede infatti il coinvolgimento di tutti i soggetti che la compongono. Sostenere la partecipazione studentesca è il modo migliore per educare gli alunni alla cittadinanza attiva; la scuola diventa così la palestra ideale per l'esercizio della democrazia. Negli studenti deve crescere la consapevolezza dei propri diritti e doveri e, attraverso l'assunzione di responsabilità partecipative, la pratica al confronto cooperativo e costruttivo.

La prima riunione della Consulta è convocata dal dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale entro 15 giorni dal completamento delle operazioni elettorali nelle scuole. L'UST inoltre mette a disposizione della Consulta una sede appositamente attrezzata.

La Consulta provinciale ha il compito di assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori della provincia.

L'organo di rappresentanza degli studenti delle scuole secondarie di II grado non si ferma al livello provinciale, è infatti previsto il coordinamento regionale delle Consulte e il Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali degli Studenti, organo consultivo del Ministero.



Abbiamo chiesto a **Sara Bettega**, rappresentante della Consulta, di parlarci un po' del primo incontro della Consulta Provinciale. Ecco a voi l'intervista!

## **Parlarci della tua prima riunione alla Consulta Provinciale degli Studenti: che impressione hai avuto?**

“Finalmente si è svolta la prima Plenaria della Consulta Provinciale degli Studenti ad Asiago. Dire che l'impressione che ho avuto è stata stupenda è poco!! Ho trovato davvero interessante tutto l'ambito in cui mi sono trovata; il Dott. Venturella e la Prof. Schiavotto hanno diretto una bellissima presentazione; gli altri studenti sono molto simpatici e la giornata, che è stata anche completata da una visita all'Ossario, è stata veramente piacevole”.

## **Quali argomenti avete trattato? Cosa avete deciso? Quali obiettivi vi proponete per quest'anno?**

“La mattinata è iniziata con il benvenuto del Dott. Venturella, seguito da un discorso che mirava a farci capire che ruolo ha la consulta all'interno della scuola e della società. In seguito l'ex vice presidente della CPS Vicenza ci ha illustrato i progetti conclusi dalla Consulta l'anno scorso. La prima cosa che ho pensato è stata che vale la pena partecipare se le attività promosse sono così utili!! Nel pomeriggio poi abbiamo costituito una serie di commissioni, come quelle per l'introduzione al mondo del lavoro, per la creatività, per il giornalino, per i trasporti e per molti altri argomenti che verranno sicuramente trattati”.

## **Come farai a tenere informati gli studenti della scuola sull'attività della Consulta?**

“Per tenere informata tutta la scuola sicuramente le attività saranno postate sul gruppo che si trova su Facebook, il quale ha dimostrato di ottenere partecipazione. Nelle Assemblee di Istituto, inoltre, chiederò il permesso ai nostri rappresentanti di avere un po' di tempo per parlarne. Infine, per i progetti più importanti, chiederò uno spazio nel Giornalino d'Istituto”.

# Pensieri di un ex-maturando

*Di Vittorio D'Orsi*

“Finalmente sta per finire”. Sono queste le parole che riecheggiano nella mente dei maturandi alla fine dell'anno scolastico. Da quel momento in poi inizia, per chi più, per chi meno, quel travaglio fisico e psicologico che porta alla fatidica “notte prima degli esami”. Sono molte le sensazioni che accompagnano questo periodo ed ovviamente variano da persona a persona, a seconda di come ognuno ha vissuto la propria esperienza scolastica. Non voglio e non posso fare quindi un discorso generale sulle emozioni che si provano alla fine di questo lungo percorso che oserei definire di vita, ma mi limito a descrivere in termini generali ciò che ho provato personalmente e le conseguenze che ne ho tratto. Innanzitutto premetto che quel “travaglio”, a cui mi richiamavo prima, personalmente non l'ho subito come una dannazione. Ho deciso di ragionare in modo che l'impegno che avrei messo in quel mese di studio mi sarebbe apparso come la normale continuazione degli sforzi fatti in cinque anni di scuola. Mi sono prefissato un obiettivo, che era quello di raggiungere il massimo del voto (ognuno può prefissarsi l'obiettivo che meglio crede), e in base a ciò ho organizzato il percorso che mi avrebbe poi portato a sostenere l'esame di maturità. Detto questo, ho cominciato a rendermi conto che tutto ciò a cui ero, fino ad allora, abituato, dopo quella prova finale sarebbe scomparso. Allora le esperienze passate tra quei banchi di scuola mi sono apparse in modo totalmente differente. Ho capito che molti degli amici con i quali avevo condiviso cinque anni della mia vita, probabilmente, non li avrei più visti o che almeno il rapporto con loro sarebbe cambiato; che molte di quelle situazioni che si possono creare solo in un ambiente scolastico, non le avrei più vissute: parlo delle discussioni in classe, dei litigi tra compagni, delle gite trascorse e delle notti in albergo passate insonni con il timore che i professori si

svegliassero, delle feste di fine scuola, dei rimproveri e di tante altre cose che non posso stare qui a enumerare perchè lo spazio a disposizione non me lo permette. Pensare che avrei perso tutto questo e che non lo avrei potuto più rivivere mi ha fatto provare un senso di nostalgia. Molti di voi potrebbero pensare il contrario: potrebbero non vedere l'ora di finire la scuola e di uscire finalmente da quell'istituto, non sapendo, però, cosa fuori li aspetta. Anch'io inizialmente l'ho pensato, confesso. Ma forse tra qualche mese mi capirete. Capirete che oltre a non dover più passare ore chini sui libri di quella materia che da sempre non vi piace, a imprecare dentro voi stessi per aver fatto fin dall'inizio la scelta sbagliata, a provare la felicità di non dover più finalmente avere a che fare con quel professore che non vi va particolarmente a genio, lascerete in quella scuola un pezzo della vostra vita, dei vostri ricordi, belli o brutti che siano, delle esperienze che vi hanno fatto crescere, degli errori dai quali avete imparato. Ho capito che era riduttivo pensare alla scuola solamente come “dovere di studiare”. Tutti noi in fondo sappiamo che non è così; sappiamo che quel “dovere” fa parte di un insieme molto più grande. Sarebbe demoralizzante pensare che dobbiamo passare in un posto circa 9 mesi su 12, per cinque anni, solamente perchè siamo obbligati a studiare, no? Io non ce la farei. Pensando a tutto questo, ho deciso di passare quel mese che mi divideva dall'esame cercando di vivere fino in fondo tutte quelle emozioni che, sono sicuro, non avrei più provato (non trascurando ovviamente lo studio). E dopo aver superato la “notte prima degli esami”, dopo essere uscito esultante dal giorno del mio orale ed essermi goduto un'estate all'insegna del divertimento (come credo giusto che sia), dopo qualche mese ogni tanto mi viene da pensare: “Purtroppo è finita”.

# Aria nuova per l'Istruzione...arriva una ventata di "Profumo"!

Di Simone Bedin

Francesco Profumo è il nuovo ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Lascia la presidenza del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) assunta nell'agosto 2011 e che fino a questa mattina lo ha tenuto impegnato. È nato a Savona nel 1953 e nel 1977 si è laureato in ingegneria elettrotecnica presso il Politecnico di Torino, di cui è rettore dal 2005, anno nel quale assume anche la carica di presidente del consiglio di amministrazione. È il ministro ingegnere che piace all'accademia; dietro la sua nomina ci sarebbe infatti anche il placet dei rettori. Attualmente è professore ordinario di Macchine ed Azionamenti Elettrici e professore incaricato all'Università di Bologna. È stato membro del consiglio di amministrazione di Unicredit Private Bank (dal 2008 al 2010), del Sole 24 Ore (dal 2007 al 2009) e di Fidia Spa (dal 2007 al 2010). Fa parte inoltre dal 2011 dei consigli di amministrazione di Fidia Spa e di Telecom e di Pirelli. Nel suo curriculum numerose esperienze all'estero



È stato visiting professor alla University of Wisconsin - Madison, alla Nagasaki University, alla Czech Technical University di Praga e all'Università di Cordoba. I suoi interessi scientifici riguardano tra le altre cose la conversione dell'energia, i componenti elettronici e i sistemi innovativi di potenza, ma anche sistemi integrati elettronici/elettromeccanici e sistemi per il condizionamento della potenza con utilizzo di celle a combustibile. Ha pubblicato oltre 250 lavori su riviste scientifiche internazionali e sugli atti di conferenze internazionali. Francesco Profumo ha vinto più volte ambiti premi internazionali (come quelli della Conferenza Ieee-Ias - Stati Uniti - e della Conferenza Ipec in Giappone) per il lavoro svolto. Tra i riconoscimenti anche il China Awards della Fondazione Italia-Cina. È inoltre membro del Comitato di selezione del Premio Eni. In bocca al lupo e un buon lavoro al nuovo Ministro dell'Istruzione!

## Il mio passaggio dalle medie alle superiori

Di Chirin Gharbi

Ciao, ragazzi!  
Sono Chirin e ora vi racconto il mio passaggio dalla scuola media a quella superiore.  
Già alle medie avevo il terrore delle superiori; vedevo tutti quei ragazzi che prendevano la corriera e che si divertivano e mi sentivo piccola.  
Poi è arrivato il giorno in cui iniziare la scuola. Conoscevo solo due persone; ero spaventata. Mi ha accompagnato mio papà, visto che non ne sapevo niente della corriera... E volete sapere cosa ho provato quando ho visto tutte quelle persone lì?!

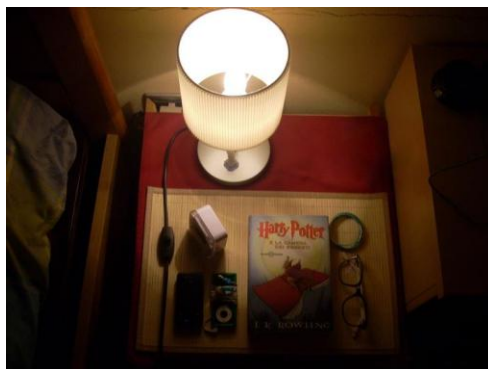
Niente! Tutta quella paura per niente! Ero invece felice di ricominciare. Anche ora mi sveglio con volontà al mattino, non come alle medie, che mia mamma doveva buttarmi giù dal letto. Ho voglia di studiare e di conoscere (anche se i voti non lo dimostrano).  
Adesso sono passati circa due mesi e mezzo e mi sono ambientata. Questa scuola mi piace molto, anche se è piuttosto impegnativa. Studio molto di più rispetto alle medie; là era molto più semplice. Ma è ora che inizia il gioco; ci sono cinque "partite" e io ho intenzione di vincerle tutte!

# La fotografia

Di Alex Ferrari

Un caloroso saluto a tutti! Mi chiamo Alex e la fotografia è la mia passione più forte. Infatti, sin da quando ero piccolo, mi divertivo a scattare foto con la mia webcam. All'età di dodici anni ho acquistato una nuova webcam per il computer e al mio

quattordicesimo compleanno mi è stata regalato una macchina fotografica digitale. Quindi questa passione è continuata nel corso del tempo e quest'anno ho preso la mia decisione: inizierò a seguire un corso di fotografia. In questo corso ci sono varie lezioni, ognuna diversa ed originale: si parte dallo studio delle nozioni tecniche di base sulla fotocamera ed il suo funzionamento, i suoi componenti, i vari accessori e il loro uso, gli obiettivi e gli angoli, la luce circostante e persino la temperatura atmosferica, per poi passare al computer con il fotoritocco e l'aggiunta di effetti visivi, volendo. Ma non sono qui per



annoiarvi; infatti vi informo che sarò io il fotografo ufficiale del giornalino scolastico e sarò presente negli eventi, nelle feste e nelle giornate a tema organizzate dall'istituto non solo per divertirmi, ma soprattutto per scattare foto (e chissà, magari anche qualche foto scottante!). Quest'estate sono stato anche paparazzo ufficiale in campeggio, quindi state certi che non vi deluderò! Insomma, tutto questo per dirvi che per me la fotografia non è un semplice e banale hobby e che spero di intraprendere la carriera di fotografo in futuro, perché secondo me una foto è in

grado di descrivere e trasmettere emozioni a chi la guarda. La parola fotografia deriva infatti dall'unione delle parole in greco "luce" e "scrittura", che perciò significano, letteralmente unite, "scrivere con la luce". Detto ciò, vi lascio una delle mie tante foto che mi descrive alla perfezione. E che l'ispirazione sia con voi!

## Libro: "Fallen"

Di Silvia Paganello

"Fallen", un romanzo di Lauren Kate, tratta di Lucinda Price, una ragazza di 17 anni viene spedita a un riformatorio per un incidente avvenuto di cui la ritenevano in parte responsabile, oltre che perché ritenuta pazza poiché affermava che non era stata lei, ma delle ombre che solo lei vedeva. Al suo arrivo nell'istituto, Lucinda s'imbatte in un bellissimo ragazzo, anche se molto misterioso: il suo nome è Daniel Grigori. Lucinda, sebbene corteggiata da Cam, un altro



ragazzo del riformatorio, non riesce a non pensare a Daniel, ma arriverà a un punto in cui scoprirà tutta la verità sull'identità del ragazzo.

Secondo me questo libro è davvero entusiasmante, fantasioso e romantico. È bene strutturato e i personaggi vengono presentati molto bene. L'unica cosa che avrei migliorato è la scoperta di Lucinda sull'identità di Daniel e su cosa la lega a lui, perché l'ha scoperto troppo velocemente, mentre io gliel' avrei fatto scoprire piano piano.

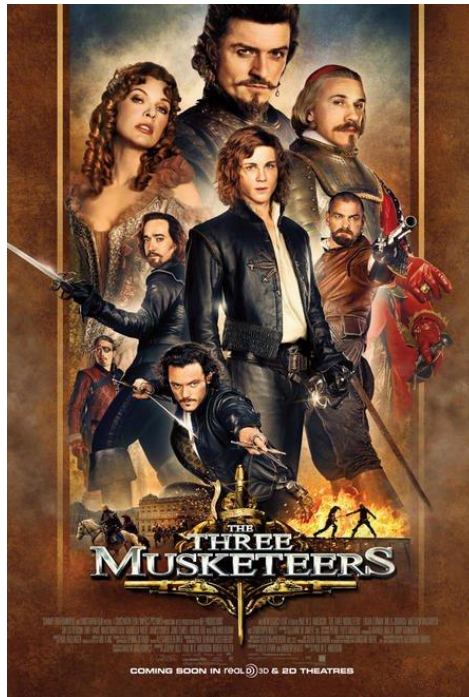
# Film: "I tre moschettieri"

*Di Sofia Nostrali*

Sono conosciuti come Porthos, Athos e Aramis, tre combattenti d'élite che servono il Re di Francia come i suoi migliori moschettieri. Dopo aver scoperto una cospirazione per rovesciare il trono, i moschettieri si imbattono in un giovane aspirante eroe, D'Artagnan, e lo prendono sotto la loro ala protettiva. Insieme, i quattro affrontano una pericolosa missione per far luce sul complotto che minaccia la Corona, ma anche il futuro dell'Europa.

C'è molto da dire su questo film ma, riassumendo brevemente lo si può definire efficace, perché si adatta al romanzo da cui è stato tratto, fatta eccezione per la poetica del testo. Infatti non si può di certo ammettere che rispecchi quei tempi; forse solo le forme di linguaggio e il modo di vestire, ma per il resto è stato molto modernizzato, per lo più da parte degli attori più giovani: ad esempio Logan Lerman, che ha dato una sua interpretazione di D'Artagnan. I personaggi sono simpatici, stravaganti, qualche volta

impertinenti e in competizione tra loro, come il re di Francia e quello d'Inghilterra; anche la Chiesa gioca un ruolo importante. Il resto degli attori è adeguato al proprio personaggio, soprattutto Milla Jovovich nella parte di Milady, una donna molto astuta quanto bella. Un aspetto che rende il film un po' scadente è il fatto che gli avvenimenti e gli incontri tra i personaggi avvengono troppo velocemente, hanno una loro logica ma si presentano in fretta, come ad esempio l'inizio dell'avventura di D'Artagnan. Un altro è il 3D, che si poteva evitare, perché le uniche cose che si vedono in 3D sono le



spade e i cannoni! A parte questo, le scene di battaglia e la trama sono ben strutturate, la vicenda è semplice da capire, e si viene catapultati dal reale e alla fantasia, con qualche colpo di scena che ti lascia con un po' di stupore. Concludo dicendo che è comunque un buon film e bello da vedere; se dovessi dargli un voto da uno a cinque sarebbe tre, forse anche tre e mezzo.



## *Di Gossip Girl*

Bentornati, ragazzi! Vorrei dire che sono sempre io, la vostra Gossip Girl. Ma in realtà non è così, io infatti sono la NUOVA Gossip Girl! <3.

Vi prometto che vi darò filo da torcere e non vi lascerò tranquilli un secondo! Colei che mi ha preceduto mi ha fatto promettere di svolgere al meglio quello che finora è stato il suo compito. E si raccomanda perché io non la deluda. Non lo farò, questo è certo! Sono sicura che saprò tenere alto lo scettro che mi è stato consegnato.

Quindi, cominciamo in stile.

Ciao, ragazzi. Sono Gossip Girl. La vostra sola e unica fonte di notizie sulle vite scandalose dell'TTC CECCATO.

Stavo parlando di scettri, no?! Nell'ultimo numero dell'anno scorso, la G.G. aveva parlato di uno scettro portato fino a Giugno da alcuni ragazzi di quinta, e si chiedeva chi di voi l'avrebbe ereditato quest'anno.

Quest'estate qualcuno ha già iniziato la corsa verso lo scettro facendo parlare di sé. Posso affermare questo perché so con esattezza che durante le vacanze non erano solo il sole e la sabbia a scottare; a scottare erano anche alcune storielline.

Sebbene io ricopra quest'incarico da poco, sono già riuscita a crearmi il mio piccolo giro. La vecchia G.G, inoltre, mi ha lasciato le mail che le sono arrivate durante le vacanze, ed è anche grazie a quelle che posso essere qui a scrivervi.

I nostri informatori erano sparsi per l'Italia, e non solo. Spiagge, mari,

montagne e città erano sotto il nostro controllo. Jesolo, Londra, Sharm el Sheik, Berlino e soprattutto New York - dopotutto, chi resiste al fascino dell' Upper East Side?! :-) .

Peccato solo che pochi di voi mi abbiamo raggiunto a Manhattan, e che vi siate concentrati maggiormente sul litorale Veneto, e sulla tanto trafficata Londra. Sembra infatti che proprio nella capitale Inglese si sia consumata l'avventura tra M. e A. Sembrerebbe essere stata una cosa fugace. Bah! Staremo a vedere gli eventuali sviluppi nel corso dell'anno.

Un personaggio di cui si è parlato parecchio l'anno scorso è il nostro M. Il cognome è abbastanza, come dire... conosciuto. Dopo la rottura di cui di cui si è parlato lo scorso anno, sembra che il nostro caro amico non sappia più che pesci pigliare, anche se in realtà ci ha provato.

D'estate poi, si sa, gli intrecci amorosi aumentano. Ho notato avvicinamenti e allontanamenti, ma ora è un po' presto per parlare.

A tempo debito svelerò ogni cosa, portate pazienza; nel frattempo io osservo e non mi lascio sfuggire nulla. Conto anche su di voi per compiere il mio dovere al meglio. La e-mail non è cambiata, quindi mi raccomando, scrivetemi a **[gossipgirlitc@hotmail.it](mailto:gossipgirlitc@hotmail.it)**

Vi voglio lasciare con una frase tratta dal mio telefilm preferito. Potete immaginare di che serie TV sto parlando <3

"Ci sono quelli che restano scottati dalla passione, che vogliono dimenticare e ricominciare.

Mentre altri vogliono solo che un attimo duri per sempre.

Ma tutti sono d'accordo su una cosa; l'abbronzatura svanisce, le luci si spengono e ci stanchiamo della sabbia nelle scarpe. La fine dell'estate è l'inizio di una nuova stagione, perciò ci ritroviamo a guardare al futuro." (Gossip girl 2x01)



XOXO  
Gossip Girl ☺

# WHAT'S NEW?

## BACHECA

### SUDOKU

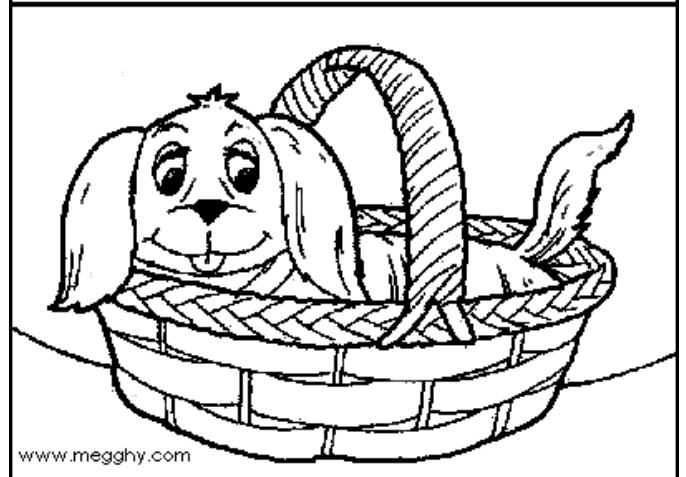
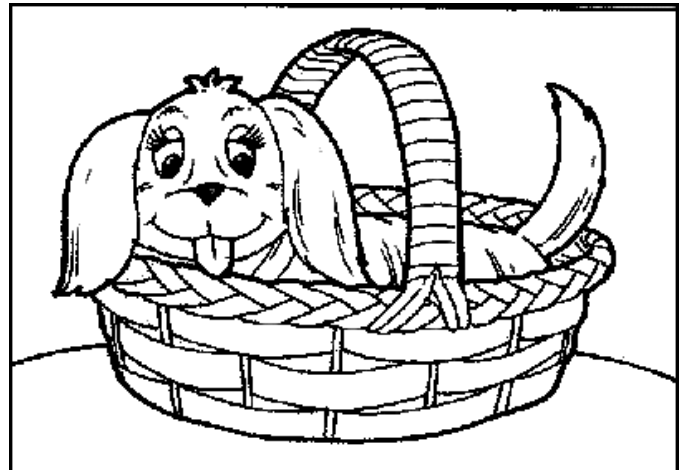
	1	3				8		
		4			8	2		
					3		9	1
	3		9		4	5		
	4	6		2		1	8	
		2	1		6		4	
7	6		4					
		9	7			4		
		1				7	6	

SUI  
CELLULARI  
IN CLASSE  
CON I  
RAGAZZI  
IMPOSSIBILE  
RAGIONARE

SI  
VEDE  
CHE  
NON C'E'  
CAMPO



### TROVA LE DIFFERENZE



### REDAZIONE "WHAT'S NEW?"

**Capo redattore:** Alessia Mastrotto

**Designer:** Christian Marongiu

**Fotografo:** Alex Ferrari

**Redazione:** Simone Bedin, Vittorio D'Orsi, Annalisa Diana, Alex Ferrari, Chirin Gharbi, Valentina Lovato, Alessia Mastrotto, Sofia Nostrali, Silvia Paganello

**Docente responsabile:** Annalisa Diana



**UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE AL PROF. GEMO E ALLA PROF.SSA GALLO PER LA CORREZIONE DEGLI ARTICOLI**